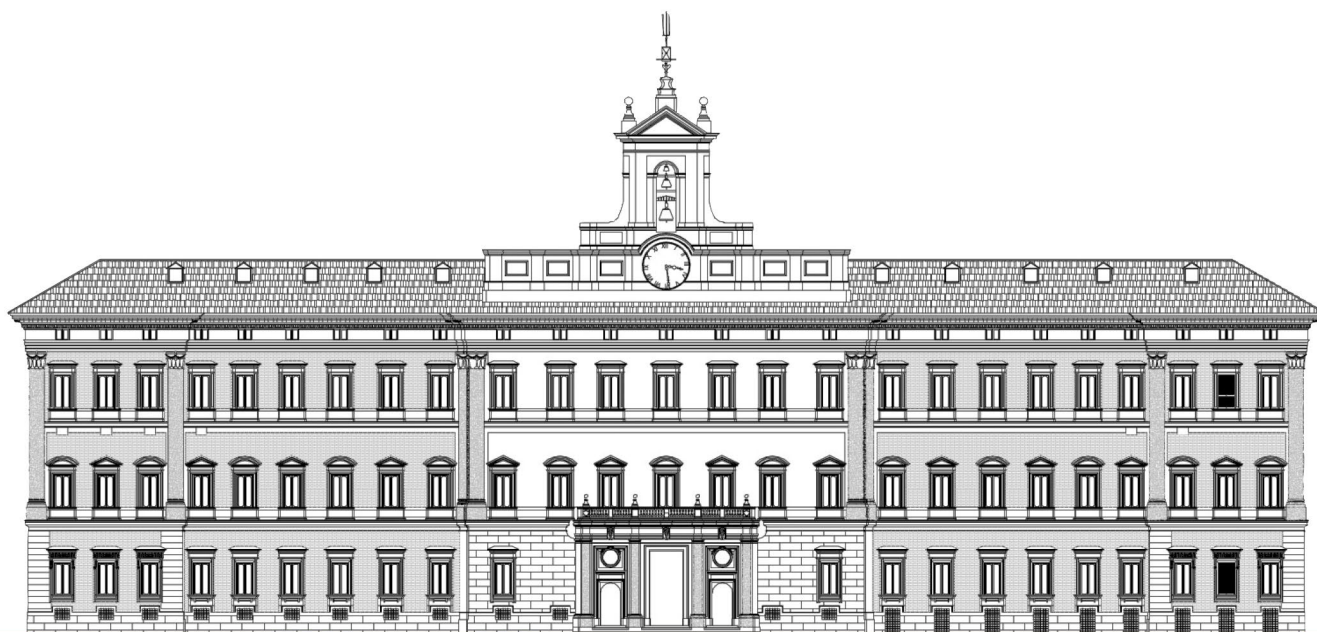




Camera dei deputati

XIX LEGISLATURA



Verifica delle quantificazioni

A.C. 1295

Istituzione del Museo della Shoah in Roma

(Approvato dal Senato A.S. 614)

N. 98 – 13 settembre 2023



Camera dei deputati

XIX LEGISLATURA

Verifica delle quantificazioni

A.C. 1295

Istituzione del Museo della Shoah in Roma

(Approvato dal Senato A.S. 614)

N. 98 – 13 settembre 2023

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.

La verifica delle disposizioni di copertura è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).

L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ bs_segreteria@camera.it

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ com_bilancio@camera.it

INDICE

PREMESSA	- 3-
VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI	- 3-
ARTICOLO 1.....	- 3-

Informazioni sul provvedimento

A.C.	C. 1295
Titolo:	Istituzione del Museo della Shoah in Roma
Iniziativa:	governativa
Iter al Senato	sì
Relazione tecnica (RT):	presente
Relatore per la Commissione di merito:	la Mollicone (LEGA)
Commissione competente:	VII (Cultura)

PREMESSA

Il disegno di legge, approvato con modificazioni dal Senato¹, ha ad oggetto la Istituzione del Museo della Shoah in Roma.

Il testo originario del disegno di legge, composto da un articolo, è corredato di una relazione tecnica, che risulta tuttora utilizzabile, nonché di un prospetto riepilogativo degli effetti finanziari depositato presso la 5^a Commissione del Senato².

È oggetto della presente Nota il testo approvato dal Senato in prima lettura e trasmesso alla Camera. Si evidenzia che le modifiche apportate dal Senato non sono corredate di relazione tecnica e che, al momento della predisposizione della presente Nota, non risulta disponibile la relazione tecnica di passaggio. Si evidenzia, altresì, che nel corso dell'esame al Senato, la 5^a Commissione (Bilancio) ha espresso parere non ostativo condizionato ex art. 81 Cost. all'inserimento di una clausola di invarianza al comma 3 dell'articolo 1, avente ad oggetto la vigilanza ministeriale sulla Fondazione (seduta del 16 ottobre 2023).

Si esaminano a seguire le norme considerate dalla relazione tecnica e le altre disposizioni suscettibili di determinare effetti finanziari.

VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI

ARTICOLO 1

Le norme prevedono che al fine di concorrere a mantenere viva e presente la memoria della tragedia della Shoah e realizzare il “Museo della Shoah” con sede in Roma, il Ministero

¹ AS 614.

² Il prospetto riepilogativo, inizialmente non ricompreso nel testo dell'AS 614, è stato depositato presso la 5^a Commissione del Senato in data 16 maggio 2023.

della cultura partecipa alla “Fondazione Museo della Shoah” in Roma ai sensi degli articoli 112 e 113 del D.lgs. n. 42/2004³ (comma 1)

L'articolo 112 del Codice dei beni culturali e del paesaggio disciplina la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica e prevede che lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali assicurano la valorizzazione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi della cultura, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal codice. Il successivo articolo 113, disciplina la valorizzazione dei beni culturali di proprietà privata. In particolare, le attività e le strutture di valorizzazione, ad iniziativa privata, di beni culturali di proprietà privata possono beneficiare del sostegno pubblico da parte dello Stato, delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali e le misure di sostegno sono adottate tenendo conto della rilevanza dei beni culturali ai quali si riferiscono.

Alla gestione del Museo provvede la Fondazione Museo della Shoah (comma 2).

La Fondazione è un ente già costituito: si rinvia ai chiarimenti contenuti nella Nota depositata dal Governo (vedi *infra*). La Fondazione non è inclusa nell'“elenco ISTAT” delle amministrazioni pubbliche.

Si prevede, inoltre, che la Fondazione Museo della Shoah sia sottoposta alla vigilanza del Ministero della cultura e che tale attività sia svolta dal predetto Ministero nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente (comma 3).

Per la realizzazione e il funzionamento del Museo si autorizza la spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2023, di 3 milioni di euro per l'anno 2024, di 3,050 milioni di euro per l'anno 2025 e di 50.000 euro annui a decorrere dall'anno 2026.

A tali oneri, si provvede:

- quanto a 4 milioni di euro per l'anno 2023, 3 milioni di euro per l'anno 2024 e 3 milioni di euro per l'anno 2025, finalizzati alle spese necessarie alla realizzazione del Museo, mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di conto capitale di competenza del Ministero della cultura [comma 4, lettera *a*]);
- quanto a 50.000 euro annui a decorrere dall'anno 2025, destinati alla copertura dei fabbisogni di funzionamento del Museo, mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero della cultura [comma 4, lettera *b*]).

Il prospetto riepilogativo depositato durante l'esame al Senato⁴ ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica.

³ Codice dei beni culturali e del paesaggio.

⁴ depositato presso la 5^a Commissione del Senato in data 16 maggio 2023.

	Saldo netto da finanziare				Fabbisogno				Indebitamento netto			
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
Maggiori spese correnti												
Spese funzionamento Museo della Shoah (comma 4)			0,05	0,05			0,05	0,05			0,05	0,05
Minori spese correnti												
Riduzione Tabella A – Cultura (comma 4 let. b)			0,05	0,05			0,05	0,05			0,05	0,05
Maggiori spese in conto capitale												
Istituzione e allestimento del Museo della Shoah (comma 4)	4,0	3,0	3,0		4,0	3,0	3,0		4,0	3,0	3,0	
Minori spese in conto capitale												
Riduzione Tabella B – Cultura (comma 4 let. a)	4,0	3,0	3,0		4,0	3,0	3,0		4,0	3,0	3,0	

La **relazione tecnica** riferita al testo iniziale evidenzia che i 3,050 milioni di euro previsti per l'anno 2025 comprendono, oltre ai 3 milioni finalizzati all'istituzione del Museo, i 50.000 euro previsti stabilmente, a partire dal 2025, a titolo di contributo alle spese di funzionamento del Museo.

Lo stanziamento complessivo ritenuto necessario ai fini dell'istituzione e dell'allestimento in Roma del Museo della Shoah è pari a 10 milioni di euro per il triennio 2023 - 2025 (4 milioni di euro per l'anno 2023, 3 milioni di euro per l'anno 2024 e 3 milioni di euro per l'anno 2025), in analogia ad interventi simili che il Ministero della cultura sta finanziando.

La RT, al riguardo, cita, nell'ambito dei "Grandi progetti per i beni culturali", i progetti relativi alla "Riorganizzazione, allestimento e valorizzazione del Museo delle Civiltà (EUR)", il "Restauro e allestimento nuova sede Biblioteca Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte" e il "Restauro e riorganizzazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma", per ciascuno dei quali è già stanziato un importo pari a 10 milioni di euro.

Inoltre, la RT precisa che i dieci milioni in questione sono volti a finanziare unicamente l'istituzione museale, non anche ad alimentare il fondo di dotazione della Fondazione Museo della Shoah (già costituita nel luglio 2008 e avente sede in Roma, via del Portico d'Ottavia, n. 29).

Quanto alle risorse previste per il funzionamento del Museo, pari a 50.000 euro annui a decorrere dal 2025 - che non andranno ad alimentare il fondo di gestione della Fondazione - la RT rappresenta che le stesse appaiono congrue rispetto alle attività che saranno poste in essere, anche considerato il ruolo di partecipazione del Ministero della cultura alla

"Fondazione Museo della Shoah" di Roma che prevede già altri soggetti pubblici e privati che finanziano ordinariamente le attività della Fondazione.

Infine, dopo aver ribadito il contenuto del comma 4 relativo alla copertura degli oneri, con riferimento al comma 5 la RT rileva che le succitate risorse, con appositi decreti del Ministro dell'economia e delle finanze volti a effettuare le occorrenti variazioni di bilancio, verranno iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura e allocate in un capitolo di parte capitale di nuova istituzione all'uopo dedicato afferente al Centro di responsabilità amministrativa 19 — Direzione generale Musei.

La Nota del Governo⁵ in risposta alle osservazioni formulate in prima lettura al Senato ha ribadito che lo stanziamento complessivo ritenuto necessario ai fini della realizzazione e dell'allestimento in Roma del Museo Nazionale della Shoah risulta analogo a quello riguardante interventi simili che il Ministero della cultura sta finanziando (come nell'ambito dei "Grandi progetti per i beni culturali", i progetti relativi alla "Riorganizzazione, allestimento e valorizzazione del Museo delle Civiltà (EUR)", il "Restauro e allestimento nuova sede Biblioteca Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte" e il "Restauro e riorganizzazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma").

Quanto poi alle risorse previste per il funzionamento del Museo, si è evidenziato che le stesse appaiono congrue rispetto alle attività che saranno poste in essere, anche considerato il ruolo di partecipazione del Ministero della Cultura alla "Fondazione Museo della Shoah" di Roma che prevede già altri soggetti pubblici e privati che finanziano ordinariamente le attività della Fondazione.

Sulle funzioni di vigilanza sulla Fondazione Museo della Shoah, si è rappresentato che l'esercizio delle stesse avverrà a cura del Ministero della cultura, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali, già disponibili a legislazione vigente.

Sulla congruità delle risorse stanziato per l'istituzione e per il funzionamento del "Museo della Shoah" con sede in Roma, si è premesso che il disegno di legge prevede la partecipazione del Ministero della cultura alla "Fondazione Museo della Shoah" (già costituita nel luglio 2008 e avente sede in Roma, via del Portico d'Ottavia, n. 29), al fine di concorrere a mantenere viva e presente la memoria della tragedia della Shoah e realizzare il "Museo della Shoah" con sede in Roma. Fondatori originari della "Fondazione Museo della Shoah" sono: a) Roma Capitale (già Comune di Roma); b) la Comunità Ebraica di Roma; c) l'Associazione "Figli della Shoah"; d) l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Fondatore successivo è la Regione Lazio.

Lo Statuto prevede che possono divenire Fondatori Successivi gli enti privati o pubblici anche se privi di personalità giuridica e/o le persone giuridiche pubbliche o private o fisiche, che presentino specifica domanda al Collegio dei Fondatori o rispondendo all'invito dei Fondatori Originari o previo loro gradimento e che per il raggiungimento delle finalità della Fondazione facciano donazioni destinate ad incremento del fondo patrimoniale e/o del fondo di gestione, nei modi e termini ritenuti adeguati dal Collegio dei Fondatori al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività della Fondazione. Lo Statuto menziona, altresì, la figura dei "Partecipanti Sostenitori alla Fondazione", individuati nelle persone fisiche e negli organismi ed enti

⁵ Depositata in data 16 maggio 2023.

pubblici e privati, anche se privi di personalità giuridica e/o le persone giuridiche pubbliche o private, che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione per il funzionamento della Fondazione medesima; conferimenti di beni materiali o immateriali; conferimento di attività o servizi professionali e/o attività scientifiche di particolare rilievo. A tale figura parrebbero, dunque, doversi ricondurre gli enti pubblici che, come si evince dai bilanci della Fondazione, versano contributi alla stessa. La *mission* della "Fondazione Museo della Shoah" è quella di dare impulso alla costruzione del Museo Nazionale della Shoah a Roma e il Ministero della cultura, nel prender parte alla Fondazione, ne condivide la *mission*.

Da qui, la prevista autorizzazione di spesa di cui al disegno di legge in esame per la realizzazione e il funzionamento del Museo.

Come già evidenziato in relazione tecnica, positivamente verificata, le risorse risultano congrue nella misura in cui le stesse si sostanziano in termini di contributo alla realizzazione e al funzionamento dell'istituendo Museo, che andrà ad aggiungersi a quello degli altri partecipanti sostenitori, nonché dei fondatori - in ragione della condivisione, da parte degli stessi, della *mission* nonché delle finalità della "Fondazione Museo della Shoah" - nella misura che verrà poi stabilita dagli organi della Fondazione stessa, secondo quanto previsto dal citato statuto.

In merito ai profili di quantificazione, si evidenzia preliminarmente che le norme prevedono la partecipazione del Ministero della cultura alla "Fondazione Museo della Shoah", con sede in Roma, alla cui gestione provvede la Fondazione Museo della Shoah. Si prevede, inoltre, che la Fondazione Museo della Shoah sia sottoposta alla vigilanza del Ministero della cultura e che tale attività sia svolta dal predetto Ministero nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente (comma 3)⁶. Per la realizzazione e il funzionamento del Museo viene autorizzata la spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2023, di 3 milioni di euro per l'anno 2024, di 3,050 milioni di euro per l'anno 2025 e di 50.000 euro annui a decorrere dall'anno 2026.

In proposito, nel ricordare che la Fondazione Museo della Shoah non rientra nel conto consolidato delle amministrazioni pubbliche, non si formulano osservazioni in considerazione del fatto che la Fondazione stessa viene sottoposta alla vigilanza del Ministero della cultura che svolge tale attività nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a

⁶ Si ricorda che tale clausola di invarianza è stata inserita dal Senato in recepimento di un'apposita condizione posta dalla Commissione Bilancio.

legislazione vigente, che i contributi per la realizzazione e il funzionamento del Museo sono configurati come limiti di spesa, nonché in considerazione dei contenuti della relazione tecnica riferita al testo iniziale e dei chiarimenti forniti dal Governo durante l'esame al Senato.

In merito ai profili di copertura finanziaria, si fa presente che il comma 4 dell'articolo 1 autorizza la spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2023, di 3 milioni di euro per l'anno 2024, di 3,05 milioni di euro per l'anno 2025 e di 50.000 euro annui a decorrere dall'anno 2026, per la realizzazione e il funzionamento del Museo della Shoah con sede in Roma.

Ai relativi oneri si provvede quanto a 4 milioni di euro per l'anno 2023, 3 milioni di euro per l'anno 2024 e 3 milioni di euro per l'anno 2025, mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di conto capitale, relativo al bilancio triennale 2023-2025, di competenza del Ministero della cultura, e, quanto a 50.000 euro annui a decorrere dall'anno 2025, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente, relativo al bilancio triennale 2023-2025, di competenza del Ministero della cultura. Nel rilevare che entrambi gli accantonamenti utilizzati recano le necessarie disponibilità, non si hanno osservazioni da formulare.

Si fa presente, infine, che il successivo comma 5 autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio.